

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale**

del 18 luglio 2024

La seguente trascrizione riporta, come previsto dalla convocazione del Consiglio Comunale, la trattazione degli argomenti riportati nell'ordine del giorno.

CONSIGLIO COMUNALE

I lavori iniziano alle ore 10:33

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Raffaele Pace e il Vice Segretario Aggiunto Enrico Boschetto.

Nel corso della seduta, risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali:

Baglioni, Bazzaro, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Trabucco, Visentin, Visman, Zanatta Zecchi, Zingarlini.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risultano assenti i consiglieri Bettin, Brunello, Martini.

PRESIDENTE DAMIANO:

Allora, facciamo la verifica del numero legale. Apro la votazione e da remoto accendete il video, grazie. Chiudo. Presenti 26, è raggiunto il numero legale. Nomino scrutatori il Consigliere De Rossi, il Consigliere Giusto, il Consigliere Rosteghin. Sull'ordine dei lavori, Consigliere Saccà.

Consigliere SACCA':

Sì, grazie, buongiorno. Buongiorno a tutti. Noi speravamo che la notte portasse giudizio, che un buon Consigliere suggerisse al Sindaco di venire qui in aula a riferire, perché sappiamo tutti quello che sta accadendo nel nostro Comune. Voglio ricordare che la gravità inaudita non è solo, per così dire, un Assessore inquisito e un... scusatemi, un Assessore agli arresti e un Sindaco inquisito, è una gravità inaudita perché ci sono i vertici apicali della macchina amministrativa che sono stati inquisiti, ma non voglio ripetere quello che è stato già detto ieri, anche se ci tengo ad affermarlo con grandissima forza, perché mai è successo nella storia del Comune di Venezia quanto stiamo vivendo in questi giorni. Il Sindaco, purtroppo, ha deciso ancora oggi di nascondersi, di non venire qua a parlare con il Consiglio Comunale e

la città tutta. Noi ovviamente, oggi come ieri, continuiamo a denunciare politicamente quanto sta accadendo, da quant'è che denunciemo il conflitto di interessi? Da quant'è che denunciemo uno stile padronale che tutto ha travolto nella nostra Amministrazione, ha travolto le Municipalità, ha travolto in Consiglio Comunale che viene sempre utilizzato solo per ratificare, ha svilito il dibattito? E ora ci sono anche forti dubbi su quanto è successo all'interno dell'Amministrazione Comunale. Allora, oggi più che mai, è importante il ruolo dell'Opposizione, noi oggi più che ieri continueremo a vigilare sugli atti che questa Amministrazione porta in Consiglio, dopo tutto quello che sta emergendo è ancora più vitale. Siamo in una situazione di assoluta emergenza, emergenza democratica, questo Comune sta vivendo un'emergenza democratica che noi politicamente abbiamo più volte sottolineato e che oggi, purtroppo, quanto sta accadendo ci torna - come dire - ce lo avvalora, ci avvalora le nostre anche accuse politiche che più volte abbiamo portato nei confronti della Maggioranza. Oggi manca totalmente la trasparenza e la serenità per continuare un lavoro proficuo assieme, ecco quindi che noi comunque rimarremo in aula, noi non ce ne andremo da qui, non c'è nessun avventino da parte dell'Opposizione, è importante, ribadisco, che l'Opposizione faccia ancora, oggi più che mai, il suo lavoro, il suo lavoro davanti a tutto quello che sta emergendo, quindi oggi noi rimarremo in aula. Confermiamo, visto che il Sindaco continua a scappare, confermiamo che presenteremo la richiesta di Consiglio straordinario, perché non è ammissibile davanti a una situazione del genere che sia il Sindaco che decide quando, come, forse, al primo Consiglio utile o quando deciderà lui di venire a riferire, oggi, ieri doveva essere qui. Basta nascondersi davanti a quello che sta emergendo. Le domande politiche sono sul tappeto da anni, basta nascondersi. Quindi noi rimarremo in aula, la situazione è assolutamente eccezionale, quindi noi oggi non entreremo nel merito delle delibere che ci proponete, proprio perché quella trasparenza e quella serenità che deve guidare i nostri lavori è del tutto assente, però rimarremo qui a vigilare, a vigilare come è obbligo, dovere e diritto della Minoranza e delle forze di Opposizione. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Procediamo con la **Proposta 1049-2024: "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 - Verifica degli equilibri generali di bilancio, assestamento generale e Stato di Attuazione dei Programmi 2024. Documento Unico di Programmazione (DUP) '25-'27"**. Prego, Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, non parlo tanto della delibera, perché era anche molto... comunque si tratta

appunto della verifica degli equilibri di bilancio, che chiaramente ci sono, e di alcune piccole cose su una variazione che è stata comunque esaminata in più Commissioni, all'interno delle, appunto, Commissioni. Dico due cose sugli emendamenti di Giunta che sono stati presentati, perché mi sembra giusto, invece di questi non ne abbiamo parlato. C'è un primo subemendamento all'emendamento 1 di Giunta, che riguarda il Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata a dicembre 2023 ha proposto al Comune di Venezia l'acquisizione a titolo gratuito dell'unità immobiliare di 63 metri quadri catastali localizzata in Sestiere di Castello al civico 1432. Ecco, noi in questo modo, diciamo, aderiamo a questa proposta che viene fatta appunto dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione di accettare a titolo gratuito questo appartamento. Poi sempre nel subemendamento vengono corretti due errori che c'erano appunto sull'emendamento di Giunta. Per quanto riguarda l'emendamento di Giunta, il numero 1 diciamo, di importante c'è, a seguito anche della delibera che abbiamo approvato sull'acquisto degli appartamenti ad uso residenziale pubblico, attualmente affittati, di IVE, con questo emendamento diamo mandato al Sindaco o suo delegato a diciamo dare voto favorevole della messa in liquidazione della società appunto IVE. Come dicevo, abbiamo preso a patrimonio nostro gli appartamenti ad uso residenziale, e adesso mettiamo in liquidazione IVE per quanto riguarda quegli edifici commerciali. Vi leggo anche, perché è giusto, magari qualcuno non l'ha letto, quali sono i punti qualificanti di questa delega, sono: procedere alla dismissione dei beni rientranti nel patrimonio sociale secondo le tempistiche e le modalità definite dall'Amministrazione Comunale, anche al fine di chiudere in bonis la liquidazione; trasferire in natura al socio Comune di Venezia gli eventuali beni immobili che dovessero residuare in sede di approvazione del bilancio finale di liquidazione, previa approvazione di apposita deliberazione da parte del Consiglio Comunale; procedere alla tempestiva cessazione dei rapporti di lavoro dipendenti, fatta salva la possibilità di ricollocazione del personale in altra società, su questo do ampiamente ampia garanzia che questo avverrà, per cui nessuno resterà a casa; e poi rinviando a una apposita deliberazione consiliare, in esito alla chiusura della procedura di liquidazione la società, l'approvazione dei beni immobili che saranno acquisiti in natura dall'Amministrazione Comunale, questo punto è appunto importante perché voi ci delegate ad andare avanti con la liquidazione, ma quello che poi risulterà alla fine dalla liquidazione non venduto, eccetera, quindi l'acquisizione a patrimonio di questi beni, sarà fatto tramite una delibera di Consiglio, quindi sarete opportunamente informati. C'è la prelazione sulla Chiesetta Della Rana, viene esercitata la prelazione sulla Chiesetta Della Rana, ci sono alcuni aggiustamenti sulla collocazione delle somme diciamo del Bosco dello Sport, che avete potuto leggere, e poi abbiamo delle piccole variazioni all'Allegato 1 che abbiamo diciamo esaminato nelle Commissioni. Faccio un esempio,

giustamente adeguiamo quella che era l'entrata che avevamo messo per quanto riguarda il contributo d'accesso, che era 700.000,00 Euro, siccome ne abbiamo avuti circa 2.450, i calcoli poi finali si faranno, mettiamo 2.400.000,00 di incassi, e chiaramente sostituiamo quell'avanzo che avevamo messo di imposta di soggiorno a sostenere le spese che abbiamo invece avuto. Per cui prendiamo atto di quello che abbiamo incassato in più dal contributo di accesso, e siamo sempre sotto quelle che sono invece state le spese per il contributo di accesso. E basta, nel senso che poi ci sono altre piccole sostituzioni di allocazioni, ma niente di importare. Per quanto riguarda... così li spiego tutti, Presidente... per quanto riguarda l'emendamento... c'è un secondo emendamento all'emendamento di Giunta, c'è la possibilità di partecipare a un bando statale per l'ampliamento della palestra Rodari a Favaro Veneto, che avevamo già inserito precedentemente, facciamo una sostituzione, nel senso che cerchiamo chiaramente i fondi ancora già per partecipare a questo bando, però è una cosa favorevole perché evitiamo di mettere fondi di avanzo e utilizziamo fondi che ci darà lo Stato per fare la stessa identica cosa, e poi c'è un'altra piccola spesa che era restata fuori dalla precedente variazione. Ecco, io avrei concluso per quanto riguarda gli emendamenti di Giunta e l'indicazione sulla delibera. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie, Assessore. Apro il dibattito generale. Passiamo al subemendamento di Giunta, allora. Ci sono dichiarazioni? Votiamo il subemendamento di Giunta. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 19

Contrari: 10

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo all'emendamento 1 di Giunta. Ci sono dichiarazioni? Votiamo l'emendamento 1 di Giunta. Accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 19

Contrari: 9

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo all'emendamento 2 di Giunta. Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli: 20

Contrari: 10

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Gruppo 1, emendamento numero 1 del Gruppo PD e Consigliere Trabucco. Prego, Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, lo do per letto.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Assessore.

Assessore ZUIN:

Parere contrario.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Da remote accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 10

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 1, emendamento numero 2. Baglioni, prego.

Consigliere BAGLIONI:

Al voto.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore.

Assessore ZUIN:

Parere contrario.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Da remoto tenete acceso il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 10

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 1, emendamento numero 3, primo firmatario Baglioni, prego.

Consigliere BAGLIONI:

Al voto.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore.

Assessore ZUIN:

Lo dico una volta per tutte, c'è parere contrario su tutti gli emendamenti della Minoranza. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Va bene, votiamo. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 10

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 1, emendamento numero 4, Saccà.

Consigliere SACCA':

Al voto, grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Da remoto tenete acceso il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 10

Contrari 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 2, emendamento numero 1, Consigliera Sambo. Deve prenotarsi, prego.

Consigliere SAMBO:

Sì, al voto sia questo che il prossimo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. Tenete acceso il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 9

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 2, emendamento numero 2, che la Consigliera dà per letto. Apro la votazione. Tenete acceso il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 10

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento numero 1, ma non si può votare, giusto dottor Nardin?

(Intervento fuori microfono)

Era vuoto, okay. Quindi, di fatto è inammissibile, sì. E gruppo 4, emendamento numero 1, Visman.

Consigliere VISMAN:

Voto.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay, votiamo... l'Assessore, se vuole... no, l'aveva già espresso il suo parere negativo. Votiamo allora. Tenete acceso il video, grazie. Consigliere Scarpa accenda il video, per favore... Consigliere Scarpa, accenda il video... okay, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 10

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Passiamo alle dichiarazioni di voto sul bilancio. Non ci sono. Votiamo il bilancio di previsione. Apro la votazione. Tenete acceso il video per votare, grazie. Chiudo... No, aspetta, aspetta un attimo... a posto, okay. Chiudiamo.

Favorevoli: 21

Contrari: 10

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Apro la votazione. Tenete acceso il video, grazie. Il video acceso, grazie... okay. Chiudo.

Favorevoli: 21

Contrari: 9

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

C'è una Mozione collegata, la 610, presentata dalla Consigliera Casarin ed altri. Prego.

Consigliere CASARIN:

Sì, grazie Presidente. La diamo per letta. Solamente voglio ringraziare la Maggioranza per la condivisione e la sottoscrizione di tutti. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo la mozione. Chiudo.

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Consigliere De Rossi sull'ordine lavori dei sull'ordine lavori.

Consigliere DE ROSSI:

Sì, sull'ordine dei lavori, Presidente, chiedo una breve sospensione.

PRESIDENTE DAMIANO:

Va bene, grazie. Suspendiamo.

SOSPENSIONE

PRESIDENTE DAMIANO:

Allora, se siete d'accordo, visto che l'Assessore De Martin è ancora impegnato, passiamo alla **Proposta 1053**, abbiamo qui l'Assessore Costalonga e Zuin:

“Modifica al Regolamento del Canone Unico Patrimoniale di Concessione approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 9 del 4 marzo 2021”. Chi inizia? Prego, Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, sono delle modifiche ad alcuni articoli del CUP, in particolare, sono delle modifiche riguardanti i plateatici e le sanzioni su eventuali appunto abusi, sforamenti sui plateatici. Quindi, rientra nella materia dei tributi perché il CUP è un tributo ma in realtà è molto più, diciamo, attinente alla materia commerciale riguardante appunto la “gestione”, tra virgolette, dei plateatici nel suo complesso. Per quello questa delibera è chiaramente di concerto con l'Assessore Costalonga, a cui dopo darò la parola, e abbiamo avuto anche un grosso aiuto dal delegato all'Avvocatura Civica Vice Presidente Romor, che ci ha aiutato nella parte più appunto tecnica legislativa, diciamola così, del Regolamento- Ringrazio i tecnici, la dottoressa Castagnoli e la dottoressa Bognolo, per il lavoro che è stato fatto, insieme anche chiaramente ai loro direttori e colleghi dirigenti, quindi è stato fatto un buon lavoro, ci siamo confrontati con tutti, ci ha confrontati con le categorie, ma lascio la parola a Costalonga, poi eventualmente al delegato Romor, per entrare un po' più sullo specifico di quello che prevede questa modifica. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Assessore Costalonga.

Assessore COSTALONGA:

Sì, grazie. Buongiorno a tutti. Vorrei entrare subito nel merito della questione, perché appunto abbiamo già fatto la parte importante delle Commissioni, e quindi siamo arrivati insomma alla fine di un percorso, che non è stato sicuramente semplice, perché noi stiamo praticamente modificando un Regolamento che proviene da due Regolamenti che provengono insomma dagli anni 2000, anche prima, che è la Cosap e il CIMP, che sono state unite, e quindi diciamo che l'intento è quello di modernizzare, ammodernare, quello che è un impianto che logicamente con il tempo ha visto appunto delle modifiche diciamo a livello di operatività amministrativa, ma anche ci siamo accorti, grazie al lavoro sinergico che viene fatto tra gli Uffici del Commercio e la Polizia Municipale che finalmente le sanzioni che venivano comminate alle attività che non rispettavano il Regolamento portassero appunto a una progressione diciamo delle sanzioni, portando anche le sanzioni accessorie, cosa che prima purtroppo non si arrivava, si perdeva appunto tra diciamo il passaggio

della verifica diciamo dell'accertamento della Polizia Municipale fino arrivare al commercio. Quindi, il lavoro di questa Amministrazione è stata quella subito di cercare di migliorare questo aspetto, di renderlo funzionale e di far arrivare alla fine ai Tributi, perché loro sono quelli che poi raccolgono le sanzioni, e fare arrivare diciamo alle attività che non rispettano le regole queste sanzioni. Ci siamo accorti che appunto, arrivando al termine diciamo del percorso di una serie di sanzioni che vengono reiterate, ci siamo accorti che nel momento in cui noi abbiamo mandato l'avvio di della decadenza del plateatico, ci siamo accorti che questa norma veniva aggirata in maniera molto furbesca con un semplice cambio diciamo di società, un passaggio a terzi, e una richiesta di un nuovo plateatico, e la norma come era scritta prevedeva appunto il rilascio di una nuova concessione in automatico. Questa cosa qui non poteva essere fatta perché appunto era un aggirare la norma, e quindi ci siamo subito adoperati per modificare velocemente il Regolamento. Da questa cosa qui abbiamo appunto pensato di modificare tutta una serie di articoli per renderlo più funzionale e più diciamo, come detto, moderno. Allora, la questione di fondo è fondamentalmente un pensiero che è pregnante di questa Amministrazione, che è quella di cercare di non uccidere le aziende, perché noi abbiamo la volontà di tenerle attive, vive, perché portano un vantaggio alla collettività, perché ricordiamoci che ogni plateatico che viene richiesto porta un pagamento e quindi nelle casse del Comune, dell'Amministrazione, arrivano parecchi quattrini, che poi pagano investiti per tutte le attività importanti della nostra Amministrazione. E quindi l'idea di praticamente arrivare alla decadenza di un plateatico, soprattutto a Venezia, significava in poche parole chiudere l'attività. Allora l'intenzione di questa Amministrazione è quella invece di educare le attività al rispetto delle regole, per educare abbiamo pensato che c'è la necessità di creare una, diciamo, sorta di scaletta dove una persona... un'attività che viene sanzionata debba imparare a capire con una sanzione diciamo corretta, quindi, siamo passati diciamo da una fase che dopo la terza reiterazione della sanzione si andava alla decadenza, a un passaggio più progressivo. Quindi, abbiamo introdotto la sospensione del plateatico, una sospensione la prima di tre giorni con la chiusura del locale, poi siamo passati come proposta ai sette giorni e tre giorni di chiusura del locale, per arrivare poi ancora alla reiterazione della sanzione ai 15 giorni e tre giorni del locale, 60 giorni e tre giorni di chiusura del locale, fino arrivare anche alla decadenza dell'autorizzazione. Una decadenza che ci auguriamo insomma non si arrivi, perché le persone dal momento in cui riceveranno appunto già la sospensione del plateatico di sette giorni e la chiusura dei locali di tre ci auguriamo insomma capiscano che il danno è talmente rilevante per la propria attività che è meglio rispettare i Regolamenti. Questo lo diciamo anche per rispetto e per quella diciamo responsabilità che hanno le attività anche per i propri dipendenti, cioè, ci sono dei lavoratori che lavorano e noi dobbiamo fare in modo che queste persone siano tranquillo di poter lavorare nella

nostra città. Quindi, l'auspicio è che le attività debbano insomma capire che rispettare le regole porta sicuramente vantaggio alla propria azienda ma soprattutto non crea quella sorta di concorrenza sleale che porta, insomma, a un deperimento della nostra città, a una decadenza anche in termini di decoro. E quindi questo intervento che noi andiamo a fare è un intervento che pensiamo porterà sicuramente vantaggio a tutta la città. Durante gli incontri di Commissione abbiamo ascoltato anche le associazioni di categoria, associazioni di categoria che hanno espresso insomma parere favorevole alla delibera, alle modifiche del Regolamento, hanno presentato una serie di proposte, che sono state vagliate da questa Giunta, e che diciamo in parte abbiamo accolto. La richiesta, ad esempio, di portare al 20% invece che al 10% il limite diciamo per far scattare la sospensione del plateatico per aiutare le attività più piccole non è stata accolta, abbiamo però cercato di andare incontro a questa sensibilità da parte delle categorie aggiungendo, dopo verrà letto l'emendamento di Giunta... aggiungendo una soglia diciamo di 4 metri quadrati, una specie di franchigia, dove nel caso appunto un tavolino... cioè, non un tavolino, una sedia venga spostata anche nei plateatici più piccoli non vada poi a ricadere in una sospensione del plateatico ma solo rimarrà una sanzione pecuniaria, e se avviene la reiterazione ci sarà sicuramente la chiusura del locale. Quindi, assolutamente diciamo l'impianto resta fermo per far rispettare le regole e quindi, insomma, noi siamo convinti che questo produrrà, appunto come dicevo prima, degli aspetti positivi in città. Poi nella delibera, visto che avevamo l'occasione per intervenire sul Regolamento, abbiamo sistemato anche altre questioni, come ad esempio il carico e scarico delle merci, dei vari diciamo fornitori dei supermercati, insomma delle grandi attività, che non avevano nessun Regolamento all'interno e quindi una volta che dovevano operare si trovavano con problemi perché magari, non so, lasciavano la merce appoggiata a terra e creavano appunto dei problemi sulla viabilità, e quindi potranno richiedere all'Amministrazione delle concessioni temporanee di alcune ore, massimo tre, se non ricordo male, dove potranno svolgere il loro lavoro, un lavoro importante per la città, perché il rifornimento appunto dei supermercati, delle attività produttive nel nostro territorio sono fondamentali. Quindi, abbiamo inserito anche questo. Poi abbiamo ridotto diciamo il tempo del calcolo delle sanzioni, lo abbiamo portato da 5 a 3, e questo accorciare il tempo sicuramente è un modo per essere molto più vicini alle nostre attività, perché effettivamente il tempo di cinque anni era troppo lungo e una persona se magari... un'attività ha sbagliato e vuole recuperare e mettersi a posto, in regola, i tempi erano troppo lunghi, anche se, come ho riferito durante la Commissione, le attività che si sono visti arrivare la decadenza del plateatico, queste, la maggior parte, avevano raggiunto le sanzioni necessarie alla decadenza nel giro di un anno, quindi, insomma, speriamo che queste attività che non si sono comportate in maniera corretta capiscano l'importanza anche loro di rispettare i Regolamenti, lo capiranno, sono convinto, già con la prima sospensione

del plateatico. Soprattutto nelle norme, diciamo nelle more del nuovo Regolamento queste persone che hanno già ricevuto la decadenza partiranno già con 60 giorni di sospensione del plateatico, sicuramente è una sanzione pesante per un'attività, però noi vogliamo che le regole vengano rispettate. Queste regole che noi abbiamo ribadito essere importanti soprattutto per riportare diciamo alla norma, alla normalità, dopo un periodo del Covid che sicuramente ha visto l'Amministrazione intervenire in maniera attenta e veloce con la concessione di aumentare i plateatici anche del 50%, diciamo un'azione che era necessaria per tenere vive le nostre attività, attività che sicuramente ancora oggi si sono indebitate per quel periodo nefasto che abbiamo passato, ma che grazie ai nostri provvedimenti immediati hanno potuto continuare la propria attività in maniera continua, però il plateatico deve essere portato a misure regolari. Cioè, la concessione va rispettata. Io penso di aver detto po' tutto, dopo casomai torneremo sulla questione dell'emendamento di Giunta, perché spiegheremo anche la modifica del testo relativa al sequestro della merce... scusate, sequestro del plateatico. Diciamo un'azione che noi vogliamo inserire perché ci siamo accorti che spesso, purtroppo, chi viene sanzionato e appunto quando arriva la sanzione da parte dell'Amministrazione qualche attività non ha capito che doveva rispettare questa regola, e quindi togliere via il plateatico, e quindi abbiamo introdotto il sequestro come abbiamo fatto per quanto riguarda la merce su suolo pubblico. Quindi è, diciamo, un modo per assicurare chi rispetta le regole che l'Amministrazione tende la mano a loro e non a chi fa concorrenza sleale. Mi sembra di aver detto tutto, lascio la parola Romor, che interverrà sulla parte appunto legata all'Avvocatura Civica.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie, Assessore. Prego, Vice Presidente Romor.

Consigliere/Vice Presidente ROMOR:

Sì, grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Allora, due parole per sottolineare un po' la logica generale di questa piccola riforma, piccola nel senso che è ad oggetto un Regolamento comunale. Però prioritariamente lasciatemi ringraziare gli uffici che hanno fatto veramente un ottimo lavoro di squadra, son stati coinvolti i Settori dei Tributi, del Commercio, l'Avvocatura, la Polizia Locale, e ognuno di questi settori ha portato il suo contributo, la sua specifica esperienza, la sua specifica sensibilità, e questo ha fatto sì di poter consentirci di migliorare questo Regolamento a 360 gradi sotto tutti i punti di vista. In particolare, ringrazio la dottoressa Bognolo, la dottoressa Castagnoli, la dottoressa Battaglia, perché veramente, ripeto, è stato fatto un ottimo lavoro di squadra. Poi lasciate mi ringraziare le Presidenti delle

Commissioni congiunte, la Presidente Casarin e la Presidente Meggetto, perché anche nella sede delle Commissioni, grazie all'organizzazione e al lavoro portato avanti dalle Presidenti, è stato dato un contributo importante, sono state sentite le categorie, sono stati sentiti i Commissari, i Consiglieri Commissari, è stato fatto un lavoro di sintesi che poi è approdato nell'emendamento di Giunta, che a sua volta consente di migliorare questo provvedimento. Non è stato possibile accogliere tutto per questioni squisitamente tecniche, tecnico giuridiche, sottolineate dall'Avvocatura, però quello che è stato possibile accogliere del lavoro delle Commissioni sicuramente va a integrare e a migliorare il Regolamento e come lo stiamo ripensando. Il Regolamento viene modificato per renderlo più efficace e più in grado di arrivare a dei risultati, perché questo è quello che è importante. Prima c'era una versione che portava in sé delle pecche importanti, era estremamente severa all'apparenza, ma poi consentiva l'aggiramento delle sanzioni semplicemente cedendo l'attività, cambiando la ragione sociale e cedendo quindi l'attività da una società all'altra o da un privato all'altro, e questo chiaramente è come dire, facendo un paragone per spiegare la situazione, che una persona viene condannata all'ergastolo, quindi una sanzione gravissima, dopodiché basta passare all'Anagrafe, cambiare nome, e non so più io, e non sono più soggetto all'ergastolo ed esco domani nella prigione. Quindi, Regolamento apparentemente molto severo ma molto facilmente aggirabile e svuotabile dei suoi effetti concreti, e questo è un problema, perché un Regolamento che non è efficace è un Regolamento che non tutela la città, non tutela gli imprenditori virtuosi, non li difende dalla concorrenza sleale. Quindi, prima questione importante quella di impedire la possibilità di cedere la società e con essa di cancellare le sanzioni pregresse. Le sanzioni si applicano alla concessione e non al soggetto che momentaneamente la eserciti o vi eserciti la sua attività economica. Seconda riforma importante: nel momento in cui il regolamento è efficace deve anche essere graduale, perché deve essere un Regolamento che consente alle persone e ai soggetti di capire, di comprendere, di tornare sulla strada giusta, lo scopo non è punire, non è lo scopo di punire fine a sé stesso, lo scopo è educare i soggetti al rispetto delle regole, perché ancora una volta è il rispetto delle regole quello che deve prefiggersi l'Amministrazione, perché con il rispetto delle regole si tutela la città, si tutelano i soggetti virtuosi, si difendono i soggetti virtuosi e la città dalla concorrenza sleale. Quindi questi sono gli aspetti... i caposaldi diciamo, a cui poi in sede di emendamento viene aggiunto un miglioramento della parte, come ha detto l'Assessore Costalonga, che riguarda il sequestro, perché anche qui per rendere efficace ed effettivo il Regolamento, perché se io applico delle sanzioni, la chiusura di alcuni giorni... la revoca per alcuni giorni del plateatico e poi questo non viene revocato, e non c'è uno strumento facilmente applicabile, perché a quel punto se non chiude autonomamente il soggetto possa l'Amministrazione sostituirsi e rapidamente potere arrivare al risultato, ancora una volta il Regolamento resta un

Regolamento inutile, resta lettera vuota. Quindi, in tutti gli aspetti sostanziali e applicativi, procedurali, abbiamo cercato di introdurre efficacia e facilità di applicazione affinché gli uffici abbiano uno strumento che consenta di fare il loro lavoro.

PRESIDENTE DAMIANO:

Apro il dibattito. Presentiamo allora l'emendamento di Giunta, chi lo illustra l'emendamento? Prego, dottoressa.

Dott.ssa Bognolo Isabella:

... emendamento. Allora, nell'allegato al Regolamento alla proposta di deliberazione PD 2024-1053 apportare le seguenti modifiche: all'articolo 7, comma 6, al penultimo capoverso, la parola "richiesto" viene sostituita con "comunicato"; modificare l'articolo 43 rubricato "sanzioni accessorie" con "altre sanzioni"; all'articolo 43, comma 3, sostituire "3 barrato" con "3"; all'articolo 43, comma 3, dopo le parole "oltre il 10% della superficie concessa" aggiungere "e sia superiore a 4 metri quadri"; l'articolo 43, comma 3-bis viene così riformulato: "ai fini dell'applicazione della sanzione accessoria nel caso di occupazione di un'area eccedente la dimensione concessa la misurazione deve essere effettuata in base all'effettivo ingombro e alla sagoma dell'abuso"; all'articolo 43 aggiungere, dopo il comma 3-bis, il comma 3-ter: "contestualmente al provvedimento di sospensione e/o decadenza di cui ai precedenti commi al responsabile dell'abuso verrà intimata anche la rimozione degli arredi e il ripristino dei luoghi, in caso di mancata esecuzione spontanea l'organo di controllo provvederà all'esecuzione coattiva anche mediante imballaggio, accatastamento in loco degli arredi e/o delle installazioni abusive, se compatibile con il rispetto dei flussi pedonali e della viabilità si da renderle comunque inutilizzabili per il trasgressore, nel caso in cui il detto provvedimento di esecuzione coattiva venga eseguito con l'imballaggio, accatastamento in loco degli arredi e/o delle installazioni abusive le relative spese di occupazione di suolo saranno addebitate al soggetto responsabile". Lo spiego brevemente. Allora, a parte quelle che sono le modifiche proprio tecniche richiesto con comunicato, le modifiche sono sostanzialmente il fatto di rubricare l'articolo come "altre sanzioni" e non come "sanzioni accessorie" per evitare la confusione con le sanzioni previste dalla Legge 689, quindi, è una modifica esclusivamente tecnica. Dopodiché, in accoglimento, come diceva l'Assessore, a quelle che erano anche le istanze che erano emerse durante le Commissioni, poiché ci sono dei plateatici che sono anche piccoli come dimensioni, magari sotto i 10 metri quadri, il 10% poteva comportare un'eccedenza anche molto poco impattante, diciamo molto piccola, di conseguenza abbiamo tenuto sempre il 10% come limite

però con una franchigia, 4 metri quadri, in tal modo un plateatico molto piccolo se anche occupa con un metro o due in più perché c'è stato lo spostamento delle sedie, come è stato illustrato in Commissione dalle categorie, non viene sottoposto a questo regime. Quindi, comunque, è una salvaguardia nei confronti dei piccoli plateatici, delle piccole occupazioni e delle piccole violazioni come ci era stato in qualche modo evidenziato durante le Commissioni. Per quanto riguarda la modifica del 3-bis viene specificato che cosa si intende per eccedenza dell'occupazione, nel senso che è una norma più che altro di chiarimento affinché, ai fini della misurazione dell'eccedenza, venga calcolata l'effettiva sagoma, quindi l'ingombro e la sagoma dell'ingombro eccedente, quindi se abbiamo una sedia o due spostate non viene tirata una riga dritta e viene calcolata tutta la fascia ma vengono calcolate le due sedie in eccedenza rispetto diciamo alla delimitazione del plateatico. Mentre per quanto riguarda l'ultima modifica, a quella del comma 3-ter all'articolo 43 è quello che veniva detto prima dall'Assessore, cioè, rendere effettivo il provvedimento qualora il concessionario non lo porti spontaneamente in esecuzione. Il Regolamento già prevede la rimozione coattiva, in questo caso la rimozione dell'occupazione in quel momento sospesa può avvenire con l'accatastamento e l'imballaggio degli arredi sì da comunque rendere inutilizzabile quel plateatico.

PRESIDENTE DAMIANO:

Bene, ci sono dichiarazioni sull'emendamento di Giunta? Allora votiamo l'emendamento di Giunta. Da remoto accendete i video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 22

Contrari: 10

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Ci sono dichiarazioni di voto sulla delibera? Votiamo la delibera. Tenete accesi i video da remoto, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 22

Contrari: 11

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Vice Presidente Romor.

Consigliere/Vice Presidente ROMOR:

Sì, grazie Presidente. Volevo chiedere alla Segreteria Generale se è possibile verbalizzare il mio voto favorevole sul bilancio, perché prima sono arrivato un po' in ritardo per un fatto personale e vorrei che venissero verbalizzato il voto favorevole.

PRESIDENTE DAMIANO:

Va bene. Prego Consigliere De Rossi, sull'ordine lavori.

Consigliere DE ROSSI:

Sì, grazie Presidente. Chiedo a lei e a tutto il Consiglio la chiusura dei lavori.

PRESIDENTE DAMIANO:

Va bene. Sull'ordine dei lavori, Tonon.

Consigliere TONON:

Allo stesso modo chiedo che venga verbalizzato il mio voto contrario sul bilancio, perché anch'io sono arrivato un attimo in ritardo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay, votiamo la chiusura dei lavori... no, di solito, quando venne chiesto alla chiusura, si vota, quindi... sì, prego Martini.

Consigliere MARTINI:

Sì, io attendo chi venga risposto alla richiesta di audizione del Sindaco, è un ordine dei lavori importante perché noi abbiamo diritto e tutta la città ha il diritto di sapere, e quindi spero che questo Consiglio... la Maggioranza ci dia questa risposta. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay, votiamo... un attimo... votiamo la chiusura dei lavori. Chiudo.

Favorevoli: 20

Contrari: 2

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Dichiaro chiusa la seduta del Consiglio e ovviamente quella di domani non avrà luogo. Grazie a tutti.

I lavori terminano alle ore 11:40

Segreteria Generale
Settore Coordinamento Segretario Generale

Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 24/09/2024.